

IL FESTIVAL DI MONTEGROTTO

"Ancora una volta Padova ha fatto centro"; così Rodolfo Burcovich iniziava su Bd'I dell'aprile '97 la cronaca del Festival di Abano Terme, nel primo anno del passaggio da Galzignano.

Parole più giuste non si possono trovare per commentare il Bridge Festival di Montegrotto 2003.

Non era cosa facile riproporre una manifestazione pur prestigiosa (la prima in Italia) dopo una interruzione di due anni, ma Pierluigi Malipiero ha saputo rimanere nel solco di una quasi quarantennale tradizione, trovando soluzioni logistiche che nulla hanno da invidiare alle precedenti.

L'accoglienza alberghiera di altissima qualità e gli indubbi agganci di "Pucci" nel settore meteorologico hanno offerto ai bridgisti un soggiorno piacevole in un anticipo di primavera con una serie di tornei di buon livello qualitativo ed anche quantitativo, dati i tempi che corrono.

Doveroso il riconoscimento agli Sponsor, il cui apporto è stato determinante per la buona riuscita della Manifestazione.

Gli alberghi Tergesteo, Petrarca ed Augustus del dr. Carlo Pastorello – il direttore Giorgio Marcato, già negli stabilimenti alberghieri di Galzignano, è stato un valido elemento di continuità – hanno evidenziato ancora una volta come le località termali non abbiano rivali nell'accoglienza degli ospiti, abbinando tariffe concorrenziali a trattamenti di alta classe.

Gli ultimi modelli della Porsche, strategicamente collocati davanti all'Hotel Tergesteo ed alla sede di gara hanno mostrato come la "Porsche Italia" ed il dr. Loris Casadei e le manifestazioni di Bridge siano ormai da anni binomio indissolubile.

La tradizione è stata ancora rispettata ritrovando nel dr. Roberto Callegari lo Sponsor di sempre, che ha voluto, tra l'altro, rimettere in palio il prestigioso trofeo in argento massiccio dello Challenge Callegari alla Associazione che si sarà aggiudicata per tre volte l'Internazionale a Squadre.

Passeggiate al sole, shopping, agonismo di buon livello ed anche impegno socio culturale, dal momento che all'Hotel Tergesteo, sabato 8 marzo, nell'ambito della riunione dei Presidenti della S.S. del Veneto, il prof. Paolo Walter Gabriele, Consigliere Federale F.I.G.B. e Medico delle Nazionali di Bridge, ha tenuto una relazione sul tema MENTE – BRIDGE – DOPING sottolineando l'importanza della pratica bridgistica soprattutto per giovani ed anziani – in quanto favorisce lo sviluppo ed il mantenimento delle attività cognitive –, illustrando l'attuale normativa antidoping del C.I.O. e del C.O.N.I. e commentando le problematiche riguardanti i giocatori agonisti.

Al termine tutti i presenti, con il Presidente Federale Gianarrigo Rona, il Segretario Generale Giovanni Maci, il Presidente del C.O.N.I. veneto Camillo Norbiato, il Vicepresidente Arturo Babetto ed il Presidente del C.R. Friuli Venezia Giulia, Mario Marchetti, hanno raggiunto le Bridgiste ospiti al ricco Aperitivo offerto dalla CALLEGARI GALLERY a conclusione dell'esposizione di preziosi e prestigiosi gioielli, allestita tra i festoni di mimose, immancabili in quella particolare Giornata.

Il primo appuntamento, il Coppie Miste, ha visto la partecipazione di 85 formazioni, un lotto non numeroso ma, in compenso, di notevole spessore tecnico. Vittoria ai piemontesi Enza Rossano e Antonio Vivaldi. I già Campioni del Mondo della specialità hanno dominato la competizione, vincendo entrambi i turni di gara ed imponendosi con un perentorio 66,50%. Piazza d'onore per Valsega – Mazzadi (60,27%) e terzo gradino del podio per De Filippis – Bertaccini (60,01%).

Nel coppie Open ben 133 formazioni ai nastri di partenza e larghissima rappresentanza straniera che, con i nazionali turchi Tezcan – Ozgur (64,22%) hanno portato, per la prima volta nel paese della mezza luna, questo titolo. Meritatissimi secondi (62,61%) i nostri Carlo Totaro e Paolo Clair, senza i quali il podio rischiava di essere tutto straniero, visto il terzo posto dell'altra coppia turca Ozcan – Dogan (61,85%).

Conclusione con l'Internazionale a squadre (74 formazioni schierate e rappresentanza straniera di alto livello tecnico da Bulgaria, Austria, Polonia, Turchia e Inghilterra). Ad imporsi, però, in un gironcino finale con sole tre formazioni italiane, proprio i nostri rappresentanti con la squadra della Canottieri Olona di Milano (Alessandro Croci, Roberto Rivera, Giuseppe Ficuccio, Jan Ove Johansson e Alberto Arnaboldi). Il resto del podio è monopolio delle due formazioni (Bridge Plus A e Bridge Plus 2) composte in larga parte da nazionali bulgari. Unici altri italiani, tra bulgari, austriaci, e turchi, in questo gironcino di finale, le formazioni di Resta e Brigenti.

Tradizione rispettata quindi nello Squadre con la formazione della Canottieri Olona di Milano, nel Misto con la vittoria della super Coppia Rossano – Vivaldi e nell'Open con il secondo, a sandwich tra due coppie turche, di Paolo Clair, al quale l'impegno nel settore scuola e giovanile non fa trascurare quello agonistico, con eccellenti risultati.

Giovanni Principe

I VINCITORI



Vivaldi - Rossano
victori del Coppie Miste



La Squadra Croci
victori dello Squadre



Tezcan - Ozgur
victori del Coppie Open

[Classifiche]

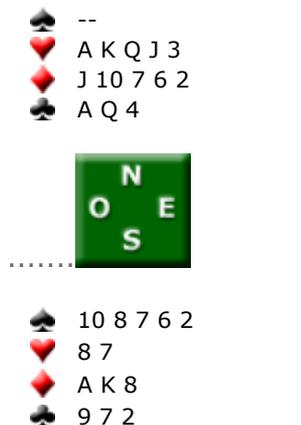
Uno sguardo alle mani del Festival

Dal Misto:

Nella mano n° 8, dichiarante Ovest tutti in prima, della seconda sessione si sono giocati, com'è tipico nei Mitchell, una infinità di contratti: vi erano due risultati di +500 per N/S (3♠ X - 3; risultato peraltro inverosimile sia per l'altezza del contratto - forse qualche signora ha aperto di 3♠ - sia per il numero di prese incassato dalla difesa), qualche 300 (2 o 3♠ X - 2), molti parziali (in entrambe le linee -?! -), qualche 5♦ (+400) e un solo +420, 4♥ m.i.

L'artefice di questa, come vedremo, bella giocata è stato l'amico Claudio Minaldo che, seduto in Nord possedeva: ♠ -- ♥ AKQJ3 ♦ J10762 ♣ AQ4, si è esibito come segue: sull'apertura della signora seduta in Ovest di 2♣ (9-12 col colore 6°) ha, inevitabilmente e correttamente (a mio avviso) dichiarato 3♣ (buona/forte bicolore 5/5+ con le ♥ e un minore); sul Passo di Est la sua compagna -Serena Serchi - che aveva ♠ 108762 ♥ 87 ♦ AK8 ♣ 972 si è trovata di fronte ad un bel dilemma e, non conoscendo il minore e non potendo, quindi, valutare correttamente la potenzialità di AK8 di ♦, si è limitata a dichiarare 4♣; Passo della apertore e Claudio - facendosi forte anche del passo disinteressato di Est - ha deciso di annunciare le sue ♥, garantendo così gran consistenza nel colore. Serena alla luce di questa informazione (e sperando soprattutto nella 6ª in mano al compagno) ha deciso - 1ª legge del Mitchell = giocare sempre contratti a SA o perlomeno nei nobili - di passare pur avendo il doubleton di ♥ e la quasi certezza che l'atout non sarebbe stato propriamente ben diviso, anziché correggere nel minore del compagno.

Sull'attacco di J di ♠ scende il morto e Claudio, quindi, può contemplare la sua linea :



Giocate il 2 del morto e Ovest segue col 5.

Come vi sareste comportati sull'attacco?

Claudio ha scartato il 4 di ♣, ha tagliato col 3 di ♥ la prosecuzione nel colore (il 9 per il 10 del morto e la Q di Ovest) ed ha incassato l'Asso di ♥, ha giocato ♦ al K, ♥ per il K e ha incassato anche la Q di ♥: sul 3° giro di ♥ Ovest ha scartato il 4 di ♣.

Alla luce di ciò che linea di gioco avreste adottato?

Claudio, disinteressandosi delle possibili surlevè ha deciso di giocare la sicurezza e di portarsi a casa il contratto valutando, correttamente, che + 420 sarebbe in ogni caso stato un buon risultato; egli ha, pertanto, proseguito con: ♦ all'Asso e ♥ per la Q di Ovest che ha proseguito con il K di ♣. Claudio ha tagliato con il J (la sua ultima atout) ed ha proseguito con le ♥ franche; Est ha tagliato e si è visto costretto a tornare a ♣ verso la forchetta di AQ del dichiarante. 4 ♥ fatte! (come avrete notato se Ovest, in presa con la Q di ♥, fosse tornato a ♣ non avrebbe comunque battuto il contratto).

La mano completa, infatti, era:

♠	--	.	.
♥	A K Q J 3	.	.
♦	J 10 7 6 2	.	.
♣	A Q 4	.	.
.....			
♠	A K Q 5 4 3	N	♠ J 9
♥	4 2	O	♥ 10 9 6 5
♦	Q 4 3	E	♦ 9 5
♣	J 6	S	♣ K 10 8 5 3
♠	10 8 7 6 2	.	.
♥	8 7	.	.
♦	A K 8	.	.
♣	9 7 2	.	.

Morale: anche a Mitchell se si sta giocando un buon contratto, non necessariamente contratto, si può mettere in atto la tecnica del gioco di sicurezza, e, come tutti ben sappiamo, alla lunga la tecnica ripaga sempre! In questa mano se si tenta un impasse si è spacciati.

Dall'Open:

In questo caso il problema non è di tecnica di gioco ma di dichiarazione.

Seduti in Est come dichiarante, tutti in prima, avete le solite schifezze: ♠ Q ♥ 75 ♦ J98642 ♣ K1084 e dite (ma vah?!) Passo, anche Sud dichiara Passo, il vostro compagno apre di 1♠ (5^a nobile) e Nord passa. Dichiarate, ovviamente, 1SA e, puntuale, il vostro compagno licita 2♥ (10-16 PO 5+♠/4+♥).

Cosa dichiarate?

Non vi sarete per caso dimenticati della 1^a regola del Mitchell?

No, vero: avete licitato 2♠, che rimane il contratto finale.

Prima di farvi vedere la mano completa dovete sapere che se avete giocato 2♠ avete – comunque decidiate di giocare – preso mano buona! E' davvero strano che tantissimi giocatori (ma davvero tanti) abbiano dichiarato 3♦ che è sì una licita debole a passare ma con un colore così povero a fronte di un bicolore del compagno, e a Mitchell poi, mi sembra proprio una decisione assurda.

Ovest (il vostro compagno) ha: ♠ AKJ84 ♥ 9862 ♦ AK7 ♣ 5, a quasi tutti i tavoli l'attacco è stato: 5 di ♦. Alcuni dichiaranti adottarono, con un po' di spudoratezza (io compreso), la seguente linea di gioco: 6 del morto per il 10 di Sud preso dall'Asso in mano e 5 di ♣. Tutti i Nord sottoposti a questa pressione vinsero con l'Asso per ritornare a ♦ col 3 per il 4 del morto e la Q di Sud vinta dal K; adesso tutto era davvero facile: ♠ per la Q, ♣ taglio di 8, A, K e J di ♣ (seme ripartito 4-3) e 7 di ♦ per il morto: 2♠ + 4!!!! Top, se pur condiviso.

L'intera smazzata, infatti, era:

	♠ A K J 8 4 ♥ 9 8 6 2 ♦ A K 7 ♣ 5		
♠ 9 3 2 ♥ K Q 10 4 ♦ Q 10 ♣ J 7 6 3 	♠ 10 7 6 5 ♥ A J 3 ♦ 5 3 ♣ A Q 9 2	
	♠ Q ♥ 7 5 ♦ J 9 8 6 4 2 ♣ K 10 8 4		

Morale: meglio la 5-1 sicura che un tuffo nel vuoto (a 3♦ nella fattispecie); riportare e/o appoggiare il colore del compagno può solo dar buoni frutti!

Dallo Squadre:

Ritornando a cose, e a giocate, più serie durante il torneo ha squadre ho avuto la disavventura di giocare 2 incontri, peraltro consecutivi, contro la squadra FIGB Ladies (nda: ho trovato le nostre "donnine" ancor più preparate, debitamente aggressive e molto determinate: ottimo segnale per le prestazioni future), nel primo dei due mi è capitato di confrontarmi con il seguente problema.

Cominciamo dalla dichiarazione. Tutti in zona dichiarante Sud, Carlo Totaro, il mio compagno, apre primo di mano di 3♦ (= barrage a ♥), Ovest, Emanuela Capriata, passa e io che mi trovo in mano: ♠ AK86 ♥ J974 ♦ A1082 ♣ 4, dopo un po' di riflessione (in quanto se il mio compagno avesse: a) ♠ xx ♥ AKxxxx ♦ x ♣ xxx; b) ♠ Qx ♥ AKxxxx ♦ xx ♣ xx; c) ♠ xx ♥ Axxxxx ♦ Kx ♣ xx (con le ♥ 1-1) e altre mani di questo tipo farei facilmente 6♥, ma non potendo appurare tutto ciò) decido di accontentarmi e licito 4♥.

Est - Cristina Golin - passa, Carlo passa e la bell'Emanuela soffre un po' ma poi se ne esce con 5♣. La cosa non mi disturba più di tanto perché il contratto di 5♥ è pressoché di battuta se solo solo il mio compagno ha 2 carte di ♣ e, pertanto, licito sparato e tranquillo 5♥, che rimane il contratto finale.

Cristina attacca col K di ♣ e il morto, naturalmente (sic!) scende con : ♠ 74 ♥ AK106532 ♦ 962 ♣ 7, Emanuela segue con il 2 di ♣ e, puntualmente, Est torna col 3 di ♦ per il K della compagna.

Come pensate di cavarvi d'impiccio?

Le linee vincenti che io ho visto erano solamente 2 (a proposito ve ne sono delle altre?):

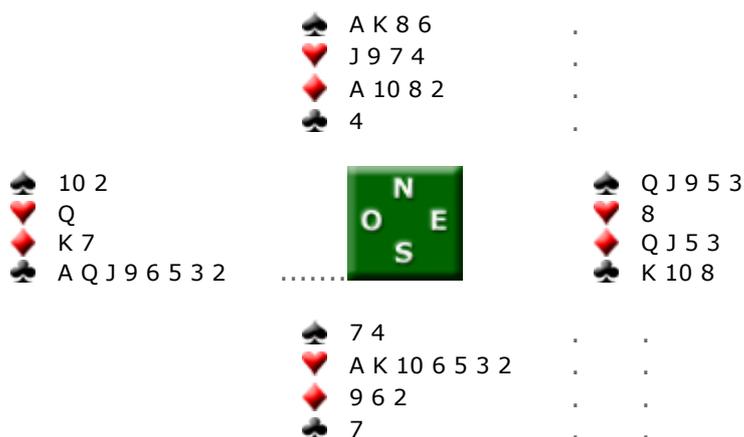
- 1) giocare per il blocco delle ♦;
- 2) giocare lo squeeze ♦-♠ su Est (che deve avere 5 o 6 carte di ♠ e Q e J di ♦).

Ovviamente per mettere in atto il piano 1) bisogna prendere il K di ♦ con l'Asso, battere le atout, eliminare le ♠ e giocare ♦, mentre per rendere operativo lo squeeze bisogna lisciare il K di ♦ (in gergo:"rettificare del conto") vincere qualsiasi ritorno e battere tutte le atout.

Cosa fate? Che linea di gioco attuate?

Senz'altro a tutti quelli che hanno scelto la linea 1) potrà far piacere che anche il sottoscritto è andato down (ho pensato/sperato che Emanuela avesse 8 ♣, il vuoto a ♥, 3 carte di ♠ e 2 di ♦ di KJ), e così pure per tutti quelli che hanno scelto la linea 2) sarà godurioso assai venire a conoscenza che lo squeeze avrebbe funzionato.

Est, infatti, aveva: 8♣, 2♠, 2♦ e 1♥. La mano completa:



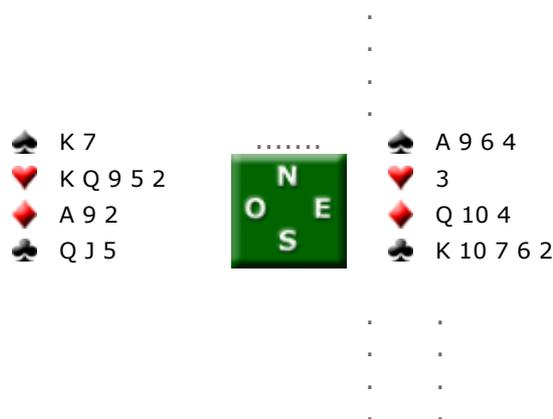
Provate a immaginare il mio stato d'animo (senza scendere in particolari sulle osservazioni fattemi da Carlo il quale si giocherebbe lo squeeze anche a tennis se potesse!)

Una lieta novella, per me, e una piacevole consolazione per tutti quelli che sono andati down: mano pari. Nell'altra sala, infatti, anche i nostri compagni – Bovio e Romanin, non più "giovannissimi" ma sempre attenti, precisi e puntigliosi – hanno difeso a 5♣ e visto che Monica Cuzzi aveva aperto di 3♥, sul quale Ovest aveva dichiarato 4♣, spettava a questi (Bovio) attaccare, il quale dall'alto di una quarantina d'anni di esperienza, ha, impietosamente, messo in tavola il K di ♦. Una pugnalata per la dichiarante, ma nello stesso tempo un gesto di affetto perché, quantomeno, le ha impedito di fare una figuraccia come la mia (però, chissà se Monica, beh meglio così per entrambi).

Morale: è proprio vero che negli incontri a squadre non bisogna mai disperare: si gioca in 4 e dei compagni si deve sempre avere la massima fiducia!

Sempre dal Torneo a Squadre:

La prossima smazzata mi è stata raccontata da Ezio Fornaciari il quale, giustamente orgoglioso del comportamento del proprio partner, ha maggiormente sottolineato la brillante e tecnica giocata di Sergio Bianchi anziché brillantare il bel colpaccio da lui perpetrato ai danni di due malcapitati, che meriterebbe ampia analisi per la raffinatezza psicologica del colpo effettuato. Ma veniamo al buon Bianchi che dopo la seguente dichiarazione si trova alla guida di un contratto estremamente delicato.



Ovest	Nord	Est	Sud
Fornaciari	Nicolodi	Bianchi	Paoluzi
1♥(1)	passo	1♠	2♦
contro(2)	passo	3♣(3)	passo
3♦(4)	passo	3SA	fine

Qualche, doverosa, delucidazione:

(1) = 5ª nobile 10-16 PO

(2) = mano di 15-16

(3) = pur avendo il giustificativo in PO per il contratto di manche,

Bianchi, giustamente, "tira indietro" avendo il singolo di ♥.

(4) = boia chi molla.....

La sventurata Simonetta, seduta in Sud, cerca l'attacco risolutore e mette in tavola il K di ♦, il dichiarante vince con l'Asso del morto, Nord risponde col 3, e prosegue con la Q di ♣. Nord vince di Asso, Sud rifiuta a ♣ e scarta l'8 di ♦, e prosegue con una piccola ♠.

Come vi comportate alla luce di questa "terribile" notizia?

Da che parte prendete? E come pensate di proseguire?

Sergio vinse in mano il ritorno con l'Asso e giocò ♥ verso il mariage del morto: la Q fece presa e, pertanto, il giocante potè proseguire col J di ♣, ♣ al 10, K di ♣ e ancora ♣ per Nord: su tutte queste ♣ Sud scartò nell'ordine il 7♦, il 6♦, il 5 di ♠ e il J di ♠.

Nord in presa con il 9 di ♣ tornò a ♠ per il K del morto.

E adesso?

Semplice - mi dice il simpatico protagonista -: piccola ♥ per il J della Paoluzi che (nella fattispecie) può incassare anche l'Asso di ♥ ma poi è costretta a giocare nella forchetta di Q-10 di ♦ del giocante.

La smazzata completa:

	♠ Q 8 2	.	
	♥ 10 8 7 6	.	
	♦ 3	.	
	♣ A 9 8 4 3	.	
♠ K 7			♠ A 9 6 4
♥ K Q 9 5 2			♥ 3
♦ A 9 2			♦ Q 10 4
♣ Q J 5			♣ K 10 7 6 2
	♠ J 10 5 3	.	.
	♥ A J 4	.	.
	♦ K J 8 7 6 5	.	.
	♣ --	.	.

La povera Simonetta avrebbe anche potuto "asciugarsi" l'Asso di ♥ e tenersi una ♠ di uscita ma, così facendo, avrebbe messo in presa il compagno che sarebbe stato costretto a uscire a ♥ verso la fourche di K e 9 del morto (se invece Nord in presa con la 5ª ♣ si fosse sbloccato a ♠ rinviando la Q verso il K secco del morto avrebbe impedito alla compagna di "uscire" dalla mano e si sarebbe ripetuto il finale di cui sopra).

3SA fatti, dall'altra parte: un prudente (forse saggio) 3♣.

Morale: a squadre, in particolare, le manche in presenza di buoni fit si devono dichiarare! E, ricordate, non solo Fornaciari è di questo parere; io condivido appieno ma aggiungo: dopo aver tirato bisogna, però, giocare bene.

P.S. Mi sembra che la mano, a carte viste si possa battere, se Sud sul 3 di ♥ giocato da Est al 4° giro si libera

di quell'ingombrante J di ❤️: non per prendere le difese della simpatica Simo, che oltre ad essere una cara amica è – veramente – un'eccellente giocatrice, io al tavolo non ci sarei riuscito, e voi?

Paolo Clair